

Istituto Comprensivo
"S. G. Bosco-Benedetto XIII-Poggiorsini"

70024 Gravina in Puglia - Corso Vittorio Emanuele, 32/34

Tel. - Fax 080-322-1229

www.scuolasgboscogravina.it

baic88100c@istruzione.it baic88100c@pec.istruzione.it

c.f. 82014660722



Prot. n. 4284/C06

Gravina in Puglia, 23-12-2015

E p.c.

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'istituto

Al D.S.G.A.

A tutto il personale dell'Istituto

Alle famiglie degli alunni

All'albo della scuola e sul sito web

"Il compito del moderno educatore non è di disboscare giungle, ma di irrigare deserti."

C.S. Lewis

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016-17, 2017-18 E 2018-19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTA la Legge n. 107 del 2015

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per il Piano Triennale 2016-2019 in ordine alle azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare con l'obiettivo di delineare un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'I.C. "S. G. Bosco – Benedetto XIII – Poggiorsini" di Gravina in Puglia

Il presente documento è suddiviso nei capitoli:

1. L'Istituto: dati generali.
2. Dati rilevati dal Rapporto di autovalutazione
3. Indicazioni sul Piano dell'offerta formativa contenute nella Legge 107/2015
4. I modelli di organizzazione oraria settimanale
5. Linee di indirizzo del POF.

Cap. 1 L'ISTITUTO: DATI GENERALI

L'Istituto comprensivo "S. G. Bosco – Benedetto XIII – Poggiorsini" di Gravina in Puglia alla data dell'1 settembre 2015 è così strutturato:

- n° 3 plessi di scuola dell'infanzia

Denominazione	Comune	N° alunni	N° sezioni
Cirasole	Poggiorsini	16	1
S. Filippo Neri	Gravina	50	3
M. Montessori	Gravina	41	2
Totale		107	6

- n° 2 plessi di scuola primaria

Denominazione	Comune	N° alunni	N° Classi
Cirasole	Poggiorsini	61	5
S. G. Bosco	Gravina	377	18
Tot		438	23

- n° 2 plessi di scuola secondaria di primo grado

Denominazione	Comune	N° alunni	N° Classi
Cirasole	Poggiorsini	43	3
Benedetto XIII	Gravina	255	12
Tot		298	15

	N° alunni	N° classi
Totale generale Istituto	843	44

Gli alunni diversamente abili sono 25 così inseriti:

- n. 1 bambino nella scuola dell'infanzia;
- n. 13 alunni nella scuola primaria.
- n. 11 alunni nella scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono complessivamente n. 78 così distribuiti:

- n. 17 nella scuola dell'infanzia;
- n. 36 nella scuola primaria;
- n. 26 nella scuola secondaria di primo grado

Gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica sono 19 così distribuiti:

- n. 2 nelle scuola dell'infanzia;
- n. 16 nella scuola primaria
- n. 1 nella scuola secondaria di 1° grado

Cap. 2 DATI RILEVATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Sin da febbraio 2015 il personale è stato coinvolto nella redazione del Rapporto di autovalutazione, redatto nello specifico dal Nucleo di autovalutazione che ha fatto tesoro di quanto emerso dal monitoraggio a cui sono stati sottoposti tutti i colleghi e i genitori degli alunni delle classi II e V della primaria e delle classi III della secondaria.

La prima bozza generale pubblicata a luglio 2015 è stata ripresa con un lavoro di analisi nei diversi gruppi di lavoro per condividere le riflessioni e proporre priorità condivise ed azioni per il miglioramento. I dati in sintesi hanno permesso una condivisione di tutte le aree di miglioramento. Il Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di miglioramento ad esso collegato, suscettibili di eventuali integrazioni e modifiche da apportare, saranno pubblicati per raccogliere input e suggerimenti.

Vengono valutate come prioritarie le seguenti esigenze:.

Esiti degli studenti	Priorità (lungo periodo)	Traguardi (a tre anni)
Risultati scolastici	1 Omogeneità valutativa tra primaria e secondaria di I grado, attraverso criteri di valutazione condivisi.	Utilizzo di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione in modo diffuso, per colmare discrepanze tra valutazione interna ed esterna.
	2 Garantire pari opportunità, equità degli esiti attraverso azioni inclusive, valorizzazione e gestione delle differenze, elaborazione di Piani PEI PDP PAI	Azzeramento dei casi di insuccesso scolastico, da qualunque causa dipendente (disabilità, DSA, BES, svantaggio socio-economico-culturale, stranieri) attraverso l'applicazione sistematica dei protocolli di inclusione e di accoglienza e il periodico monitoraggio degli alunni con DSA.
Competenze chiave e di cittadinanza	3 Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue comunitarie.	In un'ottica plurilingue, utilizzare le Lingue in contesti diversi e aumentare del 25% il numero delle certificazioni esterne dell'ambito linguistico.
	4 Rafforzamento delle competenze matematico-logico-scientifiche.	Migliorare la qualità degli esiti delle classi che hanno mostrato lacune e difficoltà. Aumentare il numero degli alunni che superano la preselezione dei concorsi logico-matematici.

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Definire in modo chiaro e condiviso i criteri di valutazione, usare sistematicamente prove di valutazione autentiche e rubriche valutative, con particolare attenzione alle classi ponte
	2. Progettare interventi specifici ed efficaci atti al recupero e potenziamento di competenze di base.
Inclusione e differenziazione	3 Attuare un'azione sistematica di applicazione del Piano Annuale di Inclusione
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4 Incentivare la partecipazione di tutti i docenti alle attività di formazione (almeno 20 ore per docente)

Cap. 3 Indicazioni sul Piano dell'offerta formativa contenute nella Legge 107/2015

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale. Tali novità prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del POF del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva. Il Piano può essere rivisto

annualmente entro ottobre.

Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano dell'Offerta Formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività didattiche e di coordinamento.

Il Piano deve prevedere:

1. Piano offerta formativa su plessi con tempi scuola specifici (c. 14)
2. Piano risorse docenti su numeri attribuiti controllata dal USR (c. 13 e 14): posti comuni e sostegno, fabbisogno per il potenziamento
3. Piano risorse ATA (c. 14)
4. Piano della formazione docenti (c.12) redatto in coerenza con PTOF c.124
5. Piano della formazione Ata (c.12)
6. Piano miglioramento RAV (c.14.3)
7. Piano fabbisogno infrastrutture e materiali (14.3)
8. Azioni piano nazionale scuola digitale (c.57 e c.59)

Rimane fondamentale tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

Cap. 4 I MODELLI DI SCUOLA ED ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE

La situazione per l'anno scolastico 2015-16 è la seguente.

Plesso Scuola dell'Infanzia "Cirasole" di Poggiorsini

40 ore settimanali dal lunedì al venerdì per 1 sezione mista di bambini di 3-4-5 anni.

Plessi Scuola dell'Infanzia "S. Filippo Neri" e "M. Montessori" di Gravina

42 ore settimanali (8,30 – 16,00 dal lunedì al venerdì; 8,30-13,00 il sabato) per 5 sezioni miste di bambini di 3-4-5 anni.

Plesso Scuola Primaria "Cirasole" di Poggiorsini

40 ore settimanali (tempo pieno) dal lunedì al venerdì.

Plesso Scuola Primaria "S. G. Bosco" di Gravina

n. 16 classi a 27 ore settimanali (tempo normale) con orario antimeridiano dal lunedì al sabato.
n. 2 classi a tempo pieno a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì

Plesso Scuola secondaria di 1° grado "Cirasole" di Poggiorsini

n. 1 corso completo (I- II- III) a tempo prolungato di 36 ore settimanali con due rientri (martedì e giovedì pomeriggio).

Plesso Scuola secondaria di 1° grado "Benedetto XIII" di Gravina

n. 10 classi a tempo normale con tempo scuola pari a 30 ore settimanali, distribuite su sei mattine
n. 2 classi a tempo prolungato di 36 ore settimanali con due rientri (martedì e giovedì pomeriggio).

Le proposte di variazione dei tempi scuola nei plessi sopraindicati dovranno essere presentate al Piano dell'Offerta formativa e nel conteggio dell'organico dell'autonomia per il triennio che partirà da settembre 2016.

Cap 5 LINEE DI INDIRIZZO PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF 2016-17; 2017-18; 2018-19

Tenendo conto del Rapporto di autovalutazione, delle verifiche di fine anno scolastico 2014-15, dei contributi dei genitori attraverso gli organi collegiali e i comitati genitori, dei contributi delle

amministrazioni di Gravina e di Poggiorsini, nello spirito dell'autonomia funzionale, organizzativa e didattica riconosciuta dalla Costituzione, la Dirigente definisce sinteticamente le seguenti **linee guida** generali tutte tese a sostenere **l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione** di base con un arricchimento dell'Offerta formativa **volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno** come diretta espressione dell'art 3 delle Costituzione: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

- **AREA DEL CURRICOLO**

Completamento della pianificazione curricolare introducendo standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali), l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e le competenze logico-matematiche.

Individuazione di **percorsi** per lo sviluppo di competenze di **cittadinanza attiva** e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.

- **SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE**

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, che integrando attività oltre l'orario curricolare. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo si collocano le attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola.

- **AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.

Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

- **FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA**

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del POF nel suo insieme. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della sostenibilità dei progetti proposti oltre ai contenuti indicati nel Curricolo di Istituto, sia in orario curricolare che in quello extracurricolare.

- **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento e agli elementi di priorità definiti nel Piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare.

- **ORIENTAMENTO/CONTINUITA'**
Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola. Nell'ottica del Curricolo verticale intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con i servizi di Nido e dell'Infanzia delle scuole paritarie del territorio come con le scuole superiori attinenti all'area geografica di maggior destinazione.
- **DOTAZIONI STRUMENTALI e INNOVAZIONI TECNOLOGICHE**
Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma. Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON e POR. Innovazione didattica con acquisto ed utilizzo delle LIM, dei laboratori di informatica ed altri supporti anche grazie all'attivazione del percorso relativo alla *Classe capovolta* che già si sta sperimentando nel nostro istituto.
Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al nuovo sito in fase di allestimento. Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc.
- **SICUREZZA**
Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori. Prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.
- **FORMAZIONE**
Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, lo sviluppo di sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo verticale e per le competenze trasversali (ed. alla cittadinanza ed ed. digitale). Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale (compreso il personale Ata) e tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.
- **ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA**
L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Nel Piano dell'offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato del triennio successivo. Il Collegio esprime criteri per la definizione di responsabili con mandati specifici su aree progettuali per raccogliere e definire le iniziative da attuare. Nel Piano dell'offerta formativa verranno definiti anche gli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione didattica. Tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti didattici, coordinatori di dipartimento, ecc) la necessità di creazione del middle management scolastico.
- **PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO ED AUSILIARIO**
Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi vengono date indicazioni e criteri di massima, previste dal citato comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, al fine di porlo in condizioni di gestire efficacemente i servizi generali e

amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'offerta formativa.

- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON**

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'offerta formativa, per il triennio 2016-2019 e il Consiglio di istituto provvede alla sua approvazione.

La Dirigente Scolastica
Lucia Pallucca